



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PZIS01100T

I.I.S. "G. SOLIMENE" LAVELLO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La maggioranza è costituita da studenti con cittadinanza italiana; solo nel tecnico si registra la presenza di alcuni cittadini stranieri (2,91%). Non ci sono studenti appartenenti a famiglie svantaggiate. Al liceo classico, per il 45.2%, si iscrivono alunni il cui voto finale è da 9 a 10 con un 6.5% con lode.</p>	<p>Il contesto scolastico socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente basso per tutti gli indirizzi (rilevazione INVALSI). Tranne alcuni casi, tutti sono residenti a Lavello. Gli studenti provenienti dai paesi limitrofi sono in crescita e frequentano l'indirizzo tecnico. Ciò se da una parte fa sì che siano più facili le relazioni interpersonali, dall'altra non permette un costruttivo confronto con le realtà limitrofe. Agli istituti tecnici la maggioranza (63,7%) degli alunni che si iscrivono ha conseguito una valutazione finale tra il 6 o il 7.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si colloca la scuola è a vocazione prevalentemente agricola, anche se non manca una forte propensione verso gli altri settori (industria, commercio, libere professioni ecc.). Di questa vocazione fa particolarmente tesoro l'ITT che si avvale di un'azienda agricola. Risorse per la scuola sono certamente le associazioni soprattutto di tipo culturale ma anche le numerose aziende che sottoscrivono le convenzioni per l'alternanza scuola lavoro. Tutti gli stakeholder (enti locali, imprese, associazioni, genitori e alunni) sono coinvolti nella progettazione dell'offerta formativa. La scuola collabora con i servizi sociali, con l'ASL e con le associazioni presenti sul territorio per l'inclusione, per l'orientamento e la lotta alla dispersione scolastica. Anche per questo partecipa a numerosi PON aggiudicandosi importanti risorse.</p>	<p>Gli enti locali spesso non riescono a sopperire alle richieste per mancanza di fondi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha due sedi e una sola palestra, anche se questo non comporta nessuna difficoltà visto che tutti gli studenti del Solimene usufruiscono della palestra grazie ad un orario interno ben organizzato. Nel corso dell'A.S. 2016/17, si è dotata di sistema WIFI in tutte le sedi e dall'A.S. 2017/2018 tutte le</p>	<p>Gli edifici non hanno certificazione di agibilità. Gli ambienti sono poco vivibili durante il periodo primaverile o estivo a causa anche dei pavimenti in pvc. La temperatura delle aule è, infatti, elevata e non limitata neppure da tendaggi che filtrino i raggi del sole. L'androne con copertura a vetro, seppure</p>

<p>aule hanno a disposizione un computer portatile per il Registro elettronico. Entrambi gli edifici sono dotati di laboratori di vario tipo, postazioni mobili e spazi alternativi per l'apprendimento. Notevole è il patrimonio librario per ben 2 biblioteche. Grazie al progetto di alternanza scuola lavoro si sono catalogati oltre 8000 volumi. Oltre a fonti di finanziamento statali, la scuola ricerca altre risorse economiche attraverso la partecipazione a bandi europei, regionali e dell'USR della Basilicata. Grazie a questi fondi dall'anno 2016/17 è stata possibile la dotazione wi-fi, attrezzare con impianti multimediali le aule magnaee. La scuola sta ampliando le dotazioni dei laboratori grazie a fondi FESR per circa 200.000 euro.</p>	<p>molto luminoso, contribuisce ad aggravare la situazione. Le porte delle aule occupano metà del corridoio in fase di apertura. Le aule, spaziose e luminose, mancano di tablet e di LIM. Dalle finestre e dal soffitto in vetro dell'androne entra acqua in caso di pioggia. La palestra dell'ITT andrebbe ristrutturata dalla Provincia per consentirne l'utilizzo in sicurezza .</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale in servizio presso l'Istituto Solimene ha per il 86,2% un contratto a tempo indeterminato e per il 69,5% lavora presso questa scuola da più di 5 anni. Il 44,8% si colloca tra i 45 e i 54 anni d'età (dato superiore a quello Prov. Reg.Naz) e il 49,3% supera i 55 anni (dato in linea con quello prov.reg.naz.). Ciò è dovuto per lo più al fatto che si tratti per la maggior parte di docenti residenti a Lavello e che ,quindi, assicurano continuità. Dopo anni di reggenza, dall'anno 2016/17 la scuola è sede di titolarità della Dirigenza che sta risolvendo i problemi ereditati dal passato di reggenza riuscendo ad affrontare il complesso lavoro gestionale, amministrativo e organizzativo dell'intero Istituto articolato tra indirizzi fortemente differenti tra loro. L'istituto è riuscito ad ottenere, a partire dall'anno 2018/19, anche il corso di liceo scientifico(tradizionale e delle scienze applicate).</p>	<p>Solo pochi docenti hanno conseguito certificazioni linguistiche e informatiche. La scuola ha in dotazione un'azienda agraria di circa 23 ettari, la cui gestione comporta un notevole dispendio di energie e richiede particolari professionalità.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi al classico sono stati per il 17/18 il 100% e superiore ai dati di riferimento (prov.reg.naz.). Anche per gli Istit.Tec. la percentuale di promossi è stata molto alta: l'87,4% l'A.S. 16/17 e 88,5 l'A.S. 17/18 e comunque superiore ai dati nazionali di riferimento. La sospensione del giudizio nei tecnici si è ridotta nel 17/18. Nel liceo classico le sospensioni del giudizio sono passate dal 25,9 del 16/17 al 14,9% del 17/18 e soprattutto per la seconda annualità notevolmente inferiori ai riferimenti prov.reg.naz- Gli studenti diplomati hanno conseguito per la percentuale maggiore una valutazione tra il 61 e l'80 per i tecnici e tra l'81 ed il 100 per il classico. Nessuno studente ha abbandonato nell'A.S. 17/18 il liceo classico. Si è registrata una significativa percentuale di trasferimenti in entrata sino alla 3^a classe per i tecnici , soprattutto in 1^a per il classico (6,7%) Il tasso di trasferimento in uscita è stato mediamente basso per i tecnici, ha interessato solo il biennio ed è stato di gran lunga inferiore ai parametri di riferimento.</p>	<p>I promossi del tecnico sono stati dell'87,4 % nel 16/17 dell'88,5 % nell'A.S 17/ 18 quasi in linea rispetto ai dati nazionali (90,3% nel 16/17 e 90,6 del 17/18) Le sospensioni di giudizio, spalmate per anno di corso, perlopiù nelle materie d'indirizzo, sono globalmente sia per l'istituto tecnico che per il liceo maggiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli studenti sospesi nei tecnici rappresentano nel 16/17 il 29,6% degli studenti e il 28,4 % del 17/18 e comunque sempre superiori ai riferimenti (prov.reg.naz) Nell'a.s. 17/18 ci sono stati trasferimenti in uscita nel biennio nelle prime due classi liceo classico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli esiti relativamente alle sospensioni del giudizio, alle ammissioni alla classe successiva, agli esiti degli esami di Stato sono superiori ai parametri di riferimento. Vanno comunque ridotti i trasferimenti in uscita delle classi del biennio.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalle prove Invalsi (Restituzione dati INVALSI) emerge che per il Liceo la prova d'Italiano presenta una percentuale superiore alla media Reg. Sud e di poco inferiore a quella Nazionale. Per Mat i dati del liceo sono superiori ai dati regionali, sud e nazionali. L'effetto scuola è per il Liceo pari alla media regionale per italiano e positivo per matematica.	Per il Tecnico i Punteggi delle prove si mantengono ancora al di sotto della media nazionale. La maggior parte degli alunni del tecnico, non affrontano con la dovuta serietà la prova compromettendone il risultato che si riverbera su tutto l'istituto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le positività registrate nelle prove Invalsi del liceo non compensano le criticità dei tecnici dove si manifesta maggiormente l'atteggiamento poco serio degli alunni ad affrontare le prove.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri e generalmente il rispetto delle regole condivise). Pochi sono i casi di sospensione dall'attività didattica e nessun o di non ammissione alla classe successiva per voto del comportamento. Gli studenti hanno anche acquisito competenze digitali adeguate che li aiutano a valutare le informazioni disponibili in rete, e hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere attraverso schemi, sintesi e ricerca autonoma di informazioni. La scuola lavora in particolare sulla comunicazione nelle lingue straniere (certificazioni linguistiche), competenze digitali (ECDL), spirito di iniziativa e competenze di imprenditorialità attraverso l'alternanza scuola-lavoro. Per promuoverle organizza corsi per il conseguimento delle certificazioni delle competenze linguistiche (inglese) ed informatiche ECDL valutate da enti esterni attraverso esami tenuti a scuola. Le competenze sviluppate all'interno dell'alternanza scuola lavoro (spirito di iniziativa, senso di responsabilità, di	Manca un sistema organico di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. La valutazione è limitata soltanto all'interno dei processi di certificazione Ecdl, Cambridge e di alternanza scuola lavoro. Si è iniziato un percorso di integrazione tra la valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e la valutazione delle discipline del piano di studio. Tali attività sono ancora percepite da molti docenti come estranee al curriculum. Pertanto anche gli studenti concentrati sullo studio delle discipline del piano di studio fanno fatica a frequentare corsi ed attività per lo sviluppo delle competenze chiave.

collaborazione e autostima) sono valutate e certificate con la collaborazione dei tutors aziendali. E' molto buona la partecipazione degli studenti negli organi collegiali e nei momenti di partecipazione democratica (assemblee, incontri tematici per affrontare problematiche della scuola).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La mancanza di un sistema di valutazione organico ed integrato delle competenze chiave non consente una valutazione sistematica degli studenti. In ogni caso si ritengono buone le competenze sociali e civiche valutate attraverso l'analisi dei comportamenti degli studenti. Non si sono mai manifestati episodi di intolleranza o di particolare allarme sociale. Si ritiene solo positiva la situazione, non tanto per la mancanza di attività formative orientate allo sviluppo delle competenze chiave sia fuori dall'orario scolastico sia all'interno dei singoli insegnamenti, ma per l'assenza di un sistema organico di valutazione e valorizzazione delle esperienze formative.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

I diplomati che si sono iscritti all'Università sono pari al 62% nel 2016/17 e al 48,6% nell'a.s. 17/18 mantenendosi comunque al di sopra dei dati prov.reg. e naz. Le facoltà dove c'è stata maggiore affluenza negli anni 15/16 e 16/17, anche rispetto ai dati di riferimento, sono: AGRARIA (15,29%); ECONOMICO-STATISTICO (18,42), LETTERARIE (15,79), INGEGNERIA (10,53). Tutti gli iscritti all'università il 15/16 hanno conseguito o tutti o metà dei CFU durante il primo anno di corso: 100% degli immatricolati nelle facoltà di area sanitaria, il 92,3% delle facoltà scientifiche, il 100% delle facoltà di macro area sociale, 33% di quella umanistica. La stessa tendenza si è registrata anche nel secondo anno di corso. I diplomati che s'inseriscono nel mondo del lavoro sono passati dal 21,6% (>dati Prov, Reg. Naz) del 2014 al 32,1 % del 2016. I contratti sono perlopiù a tempo determinato ma si è passati dal 37,5% a tempo indeterminato del 2014 al 46,2 del 2016 (>dati Prov, Reg. Naz). I settori in

Punti di debolezza

I diplomati che si iscrivono all'università diminuiscono del 13,4% tra il 16/17 ed il 17/18. Gli immatricolati alle università già il secondo anno conseguono meno CFU o addirittura nessuno. Prevalde l'occupazione a tempo determinato e si tratta perlopiù di qualifiche medio basse. In ogni caso il dato è poco indicativo poiché fa riferimento a contratti di lavoro anche di un solo giorno

cui si registra occupazione sono l'agricoltura e i servizi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La percentuale degli iscritti all'Università nel 2017 è superiore ai dati prov. reg.naz. La maggioranza degli studenti conseguono nel primo e nel secondo anno di corso CFU. I diplomati che si sono rivolti al mondo del lavoro sono stati il 32.1 % nel 2015 (più del doppio del dato regionale e nazionale), ma il 46,2 ha ottenuto un'occupazione a tempo indeterminato, dato più alto rispetto al riferimento reg.naz.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato dei traguardi di competenze nelle lingue straniere, nell'informatica e nello spirito di iniziativa e di imprenditorialità coerenti con il contesto socio economico locale e con la digitalizzazione dell'economia e della società. La scuola ha sempre curato l'educazione alla cittadinanza. I docenti lavorano sul curricolo della scuola in seno ai dipartimenti e ai consigli di classe e al momento è stato completato il curricolo solo del biennio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sempre condivise dal collegio docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa rispondono alle esigenze formative degli alunni e delle famiglie. La scuola organizza corsi per le certificazioni linguistiche, informatiche (Ecdl), di potenziamento delle abilità logiche per la preparazione ai test universitari. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono ben organizzati e tutti gli studenti vi partecipano volentieri. La progettazione didattica avviene nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe. Si predilige una programmazione annuale e per classi parallele somministrando per le classi prime delle prove d'ingresso. Comunque, in almeno due o tre discipline si somministrano prove strutturate anche intermedie e finali. Talora, autonomamente, ciascun docente interviene sulla revisione della propria progettazione curricolare rimodulandosi sugli esiti raggiunti dagli alunni. Le prove strutturate sono frequentemente somministrate negli ist.tec. perchè offrono criteri di valutazione più oggettivi per le discipline. Il liceo prevede, invece, perlopiù, prove scritte non strutturate. I docenti su indicazione dei consigli di classe somministrano autonomamente varie tipologie di prove strutturate. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/ discipline adottati dal Ptof. Per le competenze chiave la valutazione è affidata all'osservazione del comportamento, al conseguimento delle certificazioni e alle rubriche di valutazione rilasciate da chi ha sottoscritto le convenzioni dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito di valutazioni che abbiano espresso carenze negli apprendimenti; certifica la competenza degli studenti al termine del biennio e del quinto anno.</p>	<p>Il curricolo dell'istituto deve essere formalizzato per tutto il quinquennio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono considerate da alcuni docenti estranee al percorso di studi curricolare. C'è difficoltà ad integrare l'offerta formativa in un unico percorso educativo e di crescita degli studenti. Alcune volte la concezione individualistica del processo di insegnamento costituisce un freno ad una reale progettazione condivisa. La mancanza di un'integrazione della valutazione dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa con la valutazione delle discipline costituisce un freno alla partecipazione degli studenti. Spesso la programmazione didattica subisce dei rallentamenti per permettere agli studenti di apprendere adeguatamente i contenuti proposti. Ciò comporta che per alcune discipline non venga completato quanto previsto in programmazione. Le prove strutturate se, da una parte, offrono più oggettività nella valutazione, dall'altra, non sempre riescono a fornire un quadro completo della preparazione degli studenti. Sono valutate le discipline dei piani di studio, le competenze linguistiche e informatiche; le esperienze dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono valutate attraverso valutazioni autentiche e rubriche di valutazione. E' appena iniziato il percorso di valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio può considerarsi positivo per le caratteristiche della progettazione didattica e perché la scuola ha elaborato un proprio curriculum per il biennio partendo dai documenti ministeriali e conta di completarlo nei prossimi anni. I criteri di valutazione adottati e presenti nel Ptof vengono rispettati da tutti i docenti che s'incontrano anche informalmente per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario per tutti gli indirizzi (ITE, ITT, LICEO) segue le modalità standard. Per l'ampliamento dell'offerta formativa la scuola predilige l'orario extracurricolare, tranne alcuni casi in cui è possibile usufruire dell'orario curricolare. Le stesse modalità sono previste per il recupero, il consolidamento e il potenziamento. La scuola è dotata di laboratori multimediali e scientifici e dall'a.s. 2017/18 ogni aula è dotata di un PC collegato alla rete WI-FI. Gli studenti di tutti e tre gli indirizzi fanno regolare uso dei laboratori disponibili. Le due biblioteche, organizzate grazie all'alternanza scuola lavoro, contengono oltre 8000 libri. Si sta provvedendo ad organizzare, grazie ai finanziamenti PON, i laboratori scientifici per rendervi possibili lezioni pratiche di fisica e chimica già dall'a.s. 19/20. La scuola si rende sempre disponibile, attraverso i docenti, a utilizzare modalità didattiche innovative soprattutto tramite l'utilizzo di strumenti multimediali. Ogni docente è libero di scegliere la propria metodologia didattica, in alcuni casi si lavora per classi aperte e per piccoli gruppi. Alcuni insegnanti utilizzano anche il controllo dei compiti. Per l'inclusione vengono utilizzate strategie e</p>	<p>Occorrerebbe che ciascuna aula fosse dotata di LIM o al massimo di un proiettore da collegare al PC in dotazione di ciascuna aula. Molto c'è ancora da fare visto una certa diffidenza da parte di alcuni docenti ad utilizzare metodologie innovative e alla scarsa dotazione multimediale di classe. Non sempre gli insegnanti si confrontano sulle metodologie didattiche. Va ridimensionato il numero dei ritardi, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate. Negli istituti tecnici alcuni studenti frequentano in modo irregolare.</p>

metodologie attive specifiche (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti pubblicando anche sul sito il regolamento del comportamento e facendo sottoscrivere ai genitori e ai ragazzi il patto di corresponsabilità. Le relazioni tra gli studenti e le varie figure professionali della scuola sono buone. In tutti e tre gli istituti non si sono mai verificati episodi particolarmente incresciosi dovuti a comportamenti problematici; pochissime volte la scuola è stata costretta a sospendere gli studenti irresponsabili. Solitamente si predilige un'azione interlocutoria che coinvolga anche i genitori. L'azione risulta generalmente efficace.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola assicura tempi e spazi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti anche se le dotazioni tecniche andrebbero maggiormente ampliate. Se è vero che tutto è perfettibile ciò che va ascritto a merito degli studenti è il fatto che in nessun caso hanno tenuto comportamenti scorretti al limite dell'illecito. E questa certamente è una condizione di privilegio.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o BES attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, corsi di recupero, incontri con le famiglie ed esperti. La formulazione del PEI è coordinata dagli insegnanti di sostegno che coinvolgono tutti gli insegnanti curricolari. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi avviene con regolarità. Nel caso di studenti stranieri,</p>	<p>Non sempre gli studenti stranieri riescono facilmente a mettersi alla pari per quanto concerne soprattutto la lingua italiana. Pertanto il raggiungimento degli obiettivi non sempre è garantito. Nonostante la grande quantità di ore di lezione impiegate per il recupero, alcuni studenti continuano a riportare insufficienze nell'anno scolastico successivo. Non sempre gli alunni sono disponibili a frequentare corsi di recupero e potenziamento.</p>

per favorire l'integrazione linguistica, si attivano anche corsi di lingua L2 . Il personale e gli studenti sono sempre accoglienti e questo favorisce l'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati viene verificata. La scuola attiva corsi di recupero pomeridiani per gli studenti che presentano forti difficoltà nell'apprendimento e/o lacune nelle conoscenze. Ogni docente, tuttavia, sulla base dei risultati ottenuti nell'attività d'aula può decidere autonomamente giornate dedicate al recupero. L'Istituto ha attivato 15 corsi di recupero per un totale di 150 ore, il triplo rispetto ai dati nazionali. Gli interventi sono mediamente efficaci soprattutto su ragazzi che hanno riportato la sospensione in una o al massimo due discipline e se si considera che la maggioranza degli stessi studenti coinvolti nell'attività di recupero sospesi a giugno ottengono l'ammissione alla classe successiva a settembre. Per il potenziamento la scuola partecipa a gare e competizioni esterne alla scuola (es. Certamina, Gare sportive), a corsi o progetti in orario curricolare o extra curricolare (ECDL, certificazione Cambridge,..). Gli alunni coinvolti nel potenziamento ottengono buoni risultati.

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Ogni studente del Solimene viene accolto e messo nelle condizioni di ottenere da sé i migliori risultati, sulla base delle proprie capacità. I docenti in questo si attivano e i risultati lo confermano.

3.4 - Continuità e orientamento

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

<p>L'Istituto promuove visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado coinvolgendoli in attività educative con insegnanti della secondaria di II grado; incontri tra insegnanti della secondaria di I e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Per la formazione delle classi gli insegnanti responsabili tengono conto, nei limiti del possibile, anche dei desiderata degli alunni fatti pervenire da parte delle famiglie. L'Istituto Solimene attua le seguenti azioni per l'orientamento in uscita</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni 2) Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento (incontri con le Università, soprattutto del territorio, con le forze dell'Ordine, associazioni, ecc..) 3) Utilizzo di strumenti per l'orientamento (test reperibili in rete) 4) Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studi universitari e post diploma (incontro con Professori Universitari in loco, anche se perlopiù si tratta di Università private; uscite didattiche presso Università del territorio; incontro con universitari ex studenti del Solimene) 5) Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali <p>Le attività di orientamento coinvolgono solo le classi terminali, in alcune occasioni vengono coinvolte anche le classi quarte. Dall'anno scolastico 2018/19 non si parla più di alternanza scuola lavoro, diventata obbligatoria con la legge 107/2015, ma di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che impegnano un numero inferiore di ore. Il numero di convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti è particolarmente alto (ca 100). Ciò è dovuto all'importanza che la scuola ripone in questo progetto ai fini dell'orientamento e dell'acquisizione di competenze, tanto più che a partire dall'anno scolastico 2018/19 è diventato parte fondamentale del colloquio d'esame di maturità. Gli studenti coinvolti sono tutti quelli frequentanti le classi terze e quarte. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata a seconda dell'indirizzo di studio (studi professionali, Comune, aziende agricole, di servizi e di produzione, biblioteca scolastica, studi notarili, ambulatori medici, scuole, musei). Si tiene conto delle attitudini e delle preferenze dell'allievo. La progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è affidata ad una figura strumentale che si avvale della collaborazione di tutors con i quali organizza i periodi in cui si sospende l'attività didattica nelle terze e nelle quarte. Sono coinvolti gli alunni e le famiglie. Il gruppo di lavoro coordina la progettazione didattica dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. L'organizzazione anche temporale è decisa in collegio docente ed inserita nel PTOF. La scuola e le strutture ospitanti valutano e certificano le competenze acquisite dagli studenti.</p>	<p>Bisognerebbe attivare incontri con le scuole sec. di I grado che coinvolgano non solo le classi terminali per un progetto d'orientamento più mirato e certamente più ambizioso. Questo potrebbe permettere di raccordarsi maggiormente circa gli obiettivi d'uscita della scuola media e i prerequisiti in entrata dell'Istituto superiore. Manca un coordinamento stabile per lo sviluppo delle attività di orientamento del percorso di studi. L'Orientamento è concentrato preferibilmente nell'ultima classe mentre dovrebbe interessare tutte le classi per permettere agli studenti di operare scelte mature e consapevoli e prepararsi in modo adeguato ai test di selezione particolarmente severi di alcune facoltà. La Scuola non sempre monitora l'efficacia delle attività di orientamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, determinando l'interruzione della didattica curricolare, creano difficoltà ai docenti spesso in affanno per completare ciò che hanno programmato e verificare gli apprendimenti.</p>
---	--

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sicuramente la scuola attua le azioni che ritiene opportune per l'orientamento e che si rivelano efficaci visto il numero di iscritti alle classi prime e agli esiti universitari che si registrano per gli ex-studenti. Ciò che determina un giudizio particolarmente positivo è il numero di convenzioni stipulate con aziende, associazioni ed enti esterni.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica, e anche all'esterno grazie anche alla pubblicazione sul sito web di tutto ciò che la riguarda. All'inizio e durante l'anno scolastico si riuniscono il Consiglio di Istituto, il Collegio docenti, il Comitato Tecnico scientifico; si organizzano incontri di consultazione e condivisione con i rappresentanti dei genitori e degli alunni dei consigli di classe e del consiglio di istituto; si organizzano anche incontri con i rappresentanti del Comune, delle associazioni e delle fondazioni presenti sul territorio. Grazie all'azione condivisa della comunità scolastica, nell'a.s. 2017/18, il Solimene è riuscito ad ottenere l'indirizzo di scientifico che ha, quindi, ampliato l'offerta formativa dell'istituto. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge avvalendosi della disponibilità dei docenti a ricoprire funzioni strumentali e/o referenze di progetti e/o iniziative. Lo strumento fondamentale e vincolante è il PTOF, all'interno del quale e per mezzo del quale i docenti operano.</p> <p>L'organizzazione prevede l'individuazione di figure di riferimento coordinanti varie attività e a loro volta coordinate dal Dirigente Scolastico (PON, certificazioni linguistiche, alternanza, viaggi d'istruzione, sicurezza, ecc). Il dirigente si avvale di collaboratori, funzioni strumentali, referenti cui assegna incarichi di responsabilità, tenendo conto della disponibilità, capacità ed esperienza. Nell'anno scolastico 2017/18, le funzioni strumentali sono scese al numero di tre (1.Ptof/Rav/PDM/INVALSI; 2.DISABILITA'/INCLUSIONE; 3.ALTERNANZA)</p> <p>Anche il personale ATA ha compiti abbastanza precisi per quanto risulta più definito il campo degli assistenti tecnici che quello dei collaboratori. Le assenze del personale vengono comunicate in segreteria e al docente referente delle sostituzioni prima dell'inizio delle lezioni. A volte si ricorre a supplenze a pagamento. Ovviamente, per assenze superiori ai 10 giorni si nomina il supplente. I progetti sono scelti coerentemente con i piani di studi della scuola che provvede per la copertura finanziaria. Altri sono finanziati con fondi regionali o europei. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La scuola per ciascun progetto spende in media 3951€. I tre progetti prioritari della scuola nell'a.s. 2017/18 sono : certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche ECDL; prevenzione e disagio. Molto importante è il progetto dell'azienda agraria di ettari 23. Mediamente i progetti durano l'intero anno</p>	<p>Qualche difficoltà può emergere relativamente alla condivisione delle varie scelte essendo profondamente diversi gli indirizzi facenti capo al Solimene. La scuola non fa uso di forme di Rendicontazione sociale. La dislocazione su due plessi complica la collaborazione. Occorrerebbe incrementare i momenti di incontro-confronto delle varie figure con incarichi di responsabilità finalizzati al monitoraggio delle varie azioni delegate. Le recenti modifiche, i vincoli e i tempi delle procedure di acquisto da parte della scuola hanno notevolmente appesantito la gestione dei progetti.</p>

scolastico. Solo per le certificazioni linguistiche la scuola coinvolge esperti esterni madrelingua. La scuola ha un'ottima capacità di candidare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (PON) e di piazzarsi in posizione utile per accedere ai finanziamenti relativi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si assegna il punteggio 6 perché c'è corrispondenza tra la situazione della scuola e quanto riportato nei descrittori. Tra l'altro va aggiunto che la scuola si attiva per trovare fondi europei, regionali, del MIUR e partecipa con grandi risultati ai PON. In determinate occasioni, tra l'altro, si attivano le famiglie (es. La festa del Solimene, La Notte del Liceo Classico). I progetti prioritari della scuola sono particolarmente curati ed incentivati tanto da far registrare un forte incremento nella partecipazione e negli esiti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola attraverso il docente referente della formazione rileva le esigenze formative dei docenti. I temi che la scuola promuove sono relativi ai curricoli, alle tecnologie informatiche, al potenziamento della lingua straniera, a motivare allo studio, alla sicurezza nel luogo di lavoro. Nell'a.s.2018/19 si sono attivati corsi di autonomia didattica e organizzativa; didattica per competenze e innovazione metodologica; inclusione e disabilità. Alcuni docenti aderiscono anche alla formazione organizzata a titolo gratuito da USR e altri enti formativi su determinate tematiche, quali ad esempio inclusione, bullismo, PON. La qualità delle iniziative è ottima. Alcune iniziative riguardano argomenti curricolari e sono rivolte sia agli alunni che ai docenti, per cui sicuramente comportano una ricaduta positiva nell'attività didattica determinata anche dalla preparazione all'iniziativa formativa stessa. Altresì si svolgono vari gruppi di lavoro soprattutto per l'organizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Punti di debolezza

Durante l'anno scolastico 2017/2018, ma anche 2018/19, si sono tenuti i corsi di formazione organizzati da parte dell'USR Basilicata tramite la scuola pilota ma si sono concentrati solo all'inizio dell'anno scolastico. Non tutti i docenti sono favorevoli alla formazione così organizzata perché faticano a vederne i benefici dal punto di vista didattico. Manca un sistema di valutazione di ricaduta delle attività formative dei docenti sulle attività didattiche. Non tutti i docenti sono disponibili a incarichi aggiuntivi. Nonostante i buoni risultati, occorrerebbe migliorare una più veloce condivisione dei materiali prodotti. Non tutti i docenti sono disponibili a lavorare in gruppo.

<p>All'inizio dell'a.s. il dirigente emana avviso per richiesta disponibilità a collaborare nei diversi compiti e chiede almeno per i nuovi docenti di allegare il curriculum. Un buon numero di docenti dichiara la propria disponibilità. La scuola assegna incarichi e funzioni sulla base delle esperienze e del curriculum dei docenti che offrono la propria disponibilità. Questo a garanzia della valorizzazione delle competenze e risorse umane presenti nella scuola. I criteri adottati dal Comitato di valutazione dei docenti sono stati ritenuti globalmente adeguati dai docenti della scuola. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sui seguenti argomenti: raccordo con il territorio; orientamento, accoglienza; competenze in ingresso ed in uscita; continuità; temi multidisciplinari; inclusione; Ptof..Le funzioni strumentali e altre figure sono sempre, comunque, disponibili a coordinarsi e a mettere a disposizione degli altri quanto prodotto in termini di proposte, decisioni o materiali. All'inizio dell'a.s. si organizzano incontri di dipartimento per aree disciplinari per la progettazione delle attività didattiche. Si progettano in gruppo le unità didattiche percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Spesso si formano gruppi di lavoro spontanei in quanto le attività da organizzare sono tante e a volte non c'è tempo per formalizzare e si coglie velocemente l'entusiasmo e la passione di alcuni docenti.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti; ha valorizzato il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, cercando comunque di coinvolgere quanti più docenti possibili nelle varie attività promosse didattiche e/o organizzative. Il confronto continuo e reciproco ha caratterizzato il consolidarsi di rapporti interpersonali.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa ad alcune reti di scuole con la finalità di migliorare le pratiche didattiche ed educative. La scuola stipula accordi con altre scuole, associazioni, privati e autonomie locali. La ricaduta è sicuramente positiva vista una maggiore presenza della scuola nel tessuto socio-economico-culturale del territorio. La scuola ha convenzioni con numerosissime imprese ed enti del territorio. Le famiglie vengono coinvolte nelle azioni scolastiche ,poiché la scuola si preoccupa di curare sempre i contatti con esse. I rappresentanti dei genitori, anche se non si registra una grande affluenza alle votazioni (15,9 % degli aventi diritto), assicurano la loro presenza all'interno dei consigli di classe. Anche gli incontri scuola famiglia sono frequentati. Tra l'altro,le famiglie assicurano la loro partecipazione se invitati a collaborare. La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con i genitori come il sito web ed il registro elettronico. Periodicamente i rappresentanti dei genitori sono convocati per discutere di alcune tematiche scolastiche, tra cui anche il Regolamento di Istituto. Tutti i genitori delle classi terze e quarte sono convocati per discutere dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e per la firma della documentazione relativa ai loro figli. I genitori e gli alunni collaborano nell'organizzazione delle manifestazioni della scuola. Sono invitati per condividere e firmare il Patto di corresponsabilità.</p>	<p>Non sono ancora chiare le procedure e le modalità di collaborazione con le associazioni in coerenza con i tempi della scuola. E' necessario riuscire a superare alcune resistenze relative all'uso regolare del registro elettronico e delle mail.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa ad alcune reti e e ha collaborazioni con soggetti esterni adeguate al PTOF. C'è coinvolgimento delle famiglie per le quali si realizzano varie iniziative. La scuola, soprattutto negli ultimi due anni, insiste molto sul territorio e collabora con le famiglie.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Migliorare i risultati e la distribuzione degli studenti per livello , avvicinandoli a quelli nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche

2. Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività didattiche laboratoriali

3. Ambiente di apprendimento

Lavorare per classi aperte

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo delle attrezzature informatiche

5. Continuità e orientamento

Promuovere incontri di continuità con i docenti e gli alunni della scuola secondaria di I grado.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di aggiornamento rivolti ai docenti sulla didattica per competenze e la didattica laboratoriale e digitale.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel proceso educativo attraverso incontri periodici e programmati con i rappresentanti dei genitori.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze nella comunicazione delle lingue straniere ; migliorare le competenze digitali

Traguardo

Organizzare corsi per potenziare le competenze della lingua inglese e dell'informatica facendo conseguire certificazioni linguistiche ed informatiche almeno al 5% degli studenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrazione della valutazione delle attività extracurricolari nella valutazione delle discipline del piano di studio

3. Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività didattiche laboratoriali

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo delle attrezzature informatiche

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare le attività intraprese dalla scuola attraverso questionari e analisi dei dati

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di aggiornamento rivolti ai docenti sulla didattica per competenze e la didattica laboratoriale e digitale.

Priorità

Migliorare le competenze di imprenditorialità e lo spirito di iniziativa

Traguardo

Valorizzare le esperienze integrando la valutazione curricolare con quella relativa alle competenze acquisite.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrazione della valutazione delle attività extracurricolari nella valutazione delle discipline del piano di studio

2. Continuità e orientamento

Promuovere incontri per l'Orientamento universitario e al lavoro.

3. Continuità e orientamento

Utilizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in chiave orientativa.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare le attività intraprese dalla scuola attraverso questionari e analisi dei dati

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare i rapporti con gli Enti locali e con il tessuto economico del territorio attraverso incontri periodici e programmati con il comitato T.S.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel proceso educativo attraverso incontri periodici e programmati con i rappresentanti dei genitori.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la rete di collaborazione con le imprese attraverso sottoscrizione di nuove convenzioni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è dipesa da alcune criticità emerse dall'analisi delle tabelle relative ai risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Pertanto la scuola rivolgerà le proprie azione per migliorare i risultati di apprendimento. Inoltre, si ritiene importantnte un impegno della scuola per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza secondo le indicazioni dell'Unione europea, visto i rapidi processi di digitalizzazione e di globalizzazione della società.